



Via Cervino, 28/A
10155 – Torino
Tel. +39 011 2478166
Fax. +39 011 2478166
info@viaggiavventura.it
www.viaggiavventura.it

GHANA TOGO & BENIN

DAGLI ASHANTI AI TAMBERMA

SPEDIZIONE DI 12 GIORNI - OTTOBRE 2010 - SOLO LAND

Akwasidae

Festa tradizionale di corte presso gli Ashanti del Ghana. Nel calendario degli Ashanti alcune date vengono celebrate con grandiose cerimonie a palazzo reale, cui partecipano centinaia di persone in costumi tradizionali. Dopo riti di libagione sui troni degli antichi re, organizzati in sale inaccessibili ai non iniziati, ecco la grande celebrazione di gioia. Sotto un ombrello di panni colorati siede il re vestito di tessuti vivaci e con indosso antichi gioielli d'oro massiccio (i gioielli e le maschere in oro Ashanti fanno parte dei capolavori dell'arte africana). Davanti al monarca si apre uno stretto corridoio formato da portatori di spade e custodi di coltelli rituali, guardiani armati di fucili ad avancarica, dignitari con ventagli di piume di struzzo. Ai lati del re siedono gli anziani e i consiglieri sotto l'autorità del "portaparola", il linguista regale, che tiene in mano i simboli del potere ricoperti d'oro. Mentre i cortigiani offrono i propri doni, i griot o cantastorie recitano la storia dinastica dei re Ashanti. Suonatori di tamburi e di trombe d'avorio scandiscono il ritmo della celebrazione. Danzatrici corpulente, avvolte in tessuti rosso sgargiante, eseguono danze tradizionali caratterizzate da un'alternanza di movimenti delicati e di spostamenti rapidi da una parte all'altra della scena. La regina madre si unisce alla festa accompagnata dalla sua corte, tutta composta da donne.

Oltre alla grande festa tribale, ad ogni viaggio corrispondono comunque sempre questi 3 avvenimenti:

FUNERALI ASHANTI / DANZA DEL FUOCO / CELEBRAZIONE VUDÙ

12/13 OTTOBRE: LOME - FLY IN

Arrivo nella notte tra il 13 e 14 Ottobre all'aeroporto di Lome. Assistenza e trasferimento in hotel.

13 OTTOBRE: ACCRA METROPOLI AFRICANA

Accra - Kokrobite

Passaggio della frontiera del Ghana

Accra: city tour e dintorni

Colazione e partenza per Accra. Interessante città africana, in rapida evoluzione, Accra ha saputo conservare un'identità, che si riflette nei quartieri moderni, come anche in quelli vecchi, dove si moltiplicano le attività tradizionali. I verdeggianti quartieri amministrativi, composti da eleganti ville della prima metà del Novecento, ci ricordano che questa fu la più prosperosa delle colonie britanniche d'Africa. Entreremo in città attraverso il quartiere dove abitano i fabbricanti di sarcofagi, dalle forme "fantasy". Con estro escono fuori dalle loro mani bare a forma di frutti, pesci, aerei, animali... Questi prodotti potrebbero far bella figura in qualsiasi centro d'arte moderna.

14 OTTOBRE: CASTELLI DELLA TRATTA

Kokrobite - Elmina

Il castello e la cittadina di Elmina: il porto di pesca, i templi Asafo, il centro "decadente" ed in via di restauro.

Elmina: nome legato alla storia dell'Africa, ma anche alla storia di tutta l'umanità. Nel 1482 Cristoforo Colombo e Bartolomeo Diaz arrivarono qui con una dozzina di caravelle per costruire un castello sotto l'autorità portoghese. I luoghi scelti erano legati alla possibilità di sfruttamento d'oro. Ecco l'inizio della storia d'Elmina: un castello, un porto, un villaggio, considerato il più antico (5 secoli) punto di contatto fra Africa Nera ed Europei. Il castello che si visita oggi è il risultato dei lavori realizzati da Portoghesi, Olandesi, Inglesi e autorità locali. Nel corso della sua storia è stato utilizzato come luogo fortificato di stoccaggio d'oro, d'avorio, di legno pregiato, ma anche di schiavi. Oggi è considerato Patrimonio dell'Umanità. La città d'Elmina è un tipico porto di pesca con centinaia di grandi piroghe colorate che tutti i giorni affrontano l'oceano. I vicoli di quest'antico villaggio di pescatori ci faranno respirare un'atmosfera vivace e fuori del tempo. Le antiche costruzioni portoghesi, oggi abitate da dei locali, giacciono contrapposte ai templi delle "compagnie asafo", in cui i guerrieri depositano offerte votive.

15 OTTOBRE: LE FORESTE DELL'ORO

Elmina - Kumasi

Attraverso regioni di foresta

City tour ed i funerali Ashanti, se disponibili.

Kumasi è una città che può vantare un passato ma anche un presente. Un passato, prima di tutto, centrato intorno ai re Ashanti che dalla fine del XVII secolo ad oggi hanno mantenuto vive le tradizioni e la forza del popolo Ashanti; il presente, rappresentato da floride attività economiche, che traggono profitto dalle opportunità offerte dalla foresta e dalle miniere d'oro soggiacenti. L'incontro con la città comprenderà questi due aspetti tramite la visita al museo Ashanti del centro culturale e la visita del mercato, uno dei mercati all'aperto più vasti dell'Africa Occidentale.

Nel pomeriggio i funerali Ashanti. I funerali presso gli Ashanti sono una celebrazione festosa in memoria del defunto e costituiscono un evento distinto e successivo alla sepoltura. Questa cerimonia segna il passaggio allo stato di spirito antenato e protettore del clan, come tale venerato. Familiari, amici e conoscenti, a volte alcune centinaia, intervengono indossando il costume tradizionale, un largo panno rosso o nero portato come una toga. I capi, all'ombra di grandi parasoli colorati, partecipano a queste celebrazioni circondati da tutta la corte. Dopo i saluti rituali, espressi secondo le norme della tradizione, tutti prendono posto per assistere alle danze, che perpetuano nel tempo gesti estremamente raffinati e ricchi di una simbologia erotica e guerriera.

16 OTTOBRE: ASHANTI, REAME AFRICANO

Kumasi - Techiman

Seguito delle visite di Kumasi

La domenica mattina Kumasi si risveglia lentamente. Le sue vie, non troppo trafficate, si concedono allora allo sguardo del viaggiatore, curioso di cogliere da vicino qualche dettaglio, che rende la città speciale: le costruzioni coloniali intorno al mercato, le insegne pubblicitarie dipinte a mano con uno stile originale che qualcuno non esita ad accostare all'*urban art*, il treno che attraversa il mercato e che a volte vi si ferma nel mezzo, i fedeli che si recano alla Chiesa indossando l'abito della domenica perfettamente alla moda perché perfettamente fuori moda. La visita della città sarà riempita dall'attenzione dedicata a questi dettagli e ad altri ancora. Il Museo del Palazzo Reale ci aprirà le porte, con la sua collezione unica d'oggettistica ashanti.

17 OTTOBRE: DALLA FORESTA ALLA SAVANA

Techiman - Tamale

Le scimmie sacre di Fiema - Le cascate di Kintampo - Villaggi Gondja & Dagomba

Nella regione del Brong Afo abbandoneremo la strada per seguire una pista che ci porta alla foresta sacra di Fiema Boabeng. Gli abitanti di Fiema e Boabeng considerano le scimmie Colobus e Monas delle incarnazioni degli antenati e quindi le rispettano come spiriti tutelari. Le scimmie Monas sono piccole e verde-marrone, in questa regione non temono l'uomo ed entrano nei villaggi e nelle case, dove è comune vederle, "rubare" del cibo. Le belle scimmie Colobus hanno un manto di lunghi peli neri su tutto il corpo all'eccezione della coda e del volto cerchiato di bianco. Ricercate per la pelliccia e per la carne, le Colobus sono in via d'estinzione in tutto il resto del continente africano. Le Colobus vivono sulla cima degli alberi nella foresta, completamente indifferenti al passaggio degli uomini. Una passeggiata ci porterà a scoprire la foresta i suoi alberi giganti avvolti in una luce smeraldina ed ad incrociare numerosi branchi di scimmie Monas e Colobus. Nella regione di Kintampo visiteremo le cascate. Siamo ai margini settentrionali delle grandi foreste. Un tuffo nel fresco prima del salto verso territori semi saheliani dove domina il caldo secco. Nel giro di qualche decina di chilometri il contesto cambierà: la natura, le popolazioni... Un'altra Africa, quella dei grandi spazi della savana. I Gondja costruiscono villaggi d'argilla e di paglia nei grandi spazi della savana, all'ombra di giganteschi Baobab gli anziani si riuniscono in consiglio...

18 OTTOBRE: IL VILLAGGIO DELLE STREGHE

Tamale - Kara

Incontro con Dagomba, Konkomba - Villaggio di..... streghe - Frontiera del Togo - I Bassar

I Dagomba rappresentano un ottavo dell'intera popolazione del Ghana. I loro villaggi dalle grandi capanne rotonde, hanno un alto tetto di paglia dalla tipica forma conica. Gli abitanti, dediti all'agricoltura, si sono stabiliti da tempo su questi territori, condividendolo con altri gruppi, tra i cui i Konkomba. Stop in un villaggio Konkomba, popolato da... streghe. In un quadro di architettura tradizionale saremo accolti cordialmente da donne sulle quali pesa l'accusa di essere delle streghe. Considerate come responsabili di fatti gravi quali la morte di un giovane, una malattia improvvisa, un raccolto mal riuscito... queste donne sono esiliate in appositi villaggi, dove la presenza di un feticcio speciale è in grado di "controllarle". La loro accoglienza gentile e sorridente fa da contrasto con le storie gravi che giustificano il loro esilio. Un'architettura tradizionale semplice, riadattata alle esigenze di una comunità speciale fa da quadro ad un villaggio esteso e pulito. Incontro con i Bassar, che hanno sviluppato e conservato tecniche tradizionali di produzione del ferro. Visiteremo un antico altoforno d'argilla e saremo introdotti alle tecniche di fusione. Conoscenze empiriche di geologia e convinzioni magiche si mescolano in questa forma arcaica di siderurgia, diventando quasi un'esperienza d'alchimia.

19 OTTOBRE: CASTELLI D'ARGILLA

Kara - Sokode

I Tamberma - Danza del fuoco

Una pista attraverso la catena collinare dell'Atakora ci condurrà all'incontro dei Tamberma. Per ragioni di difesa hanno trovato rifugio da secoli nella catena montuosa dell'Atakora, su un territorio dall'accesso difficile che ha permesso di sfuggire a tutti gli influssi esterni e principalmente alla tratta negriera verso il nord Africa islamizzato. Secondo gli specialisti le loro origini li accomunano ai Dogon del Mali: con loro condividono una fedeltà assoluta alle proprie tradizioni animiste. Prova ne è la presenza di grandi feticci, a forma fallica, all'entrata delle loro case. Le dimore, di singolare bellezza, sono in forma di minuscoli castelli costruiti su tre piani. Architetti di avanguardia come Le Corbusier sono rimasti colpiti per la plasticità delle forme di queste dimore fortificate. Con il permesso accordatoci dagli abitanti entreremo nelle loro case per comprendere il loro stile di vita.

In serata, danza del Fuoco

Festa tradizionale della popolazione Tem nel Togo

Al centro del villaggio un gran fuoco illumina i presenti, che danno avvio alle danze al ritmo incalzante dei tamburi. I danzatori in stato di trance si lanciano nelle braci, le prendono in mano e in bocca, se le passano ovunque sul corpo senza riportare alcuna bruciatura né dare segno di dolore.

Coraggio? Autosuggestione? Magia? Difficile spiegare una tale performance. Forse sono proprio i feticci che proteggono contro il fuoco. Bisognerebbe provare per credere e... credere per provare.

20 OTTOBRE: I RE GUERRIERI

Sokode - Bohicon

Frontiera del Benin - Il feticcio di Savalou - maschere Egun

Scendendo in direzione sud, costeremo presso un importante luogo di culto vudù. La presenza di migliaia di bastoncini infilati nel terreno ricorda l'innumerabile serie di preghiere che sono state rivolte al Dio locale per soddisfare bisogni della vita di tutti i giorni : un buon raccolto, un felice matrimonio, un parto senza problemi, una promozione scolastica....

21 OTTOBRE: LAGUNE E PALAFITTE

Bohicon - Grand Popo

Palazzo Reale di Abomey - Ganvie, villaggio su palafitte - Ouidah: city tour

Visita del Palazzo Reale d'Abomey, i cui muri sono decorati con i simboli degli antichi re del Dahomey. Il palazzo è ora un museo che conserva tra l'altro le spoglie mortali dei re ed un tempio costruito con argilla mischiata con polvere d'oro e sangue umano. Il Regno del Dahomey stabilì le basi del proprio potere su uno stato permanente di guerra che gli permise di catturare prigionieri da rivendere come schiavi. L'esercito reale era formato anche da truppe femminili, che si caratterizzavano per l'audacia e la bellicosità.

Qualche chilometro a nord di Cotonou si estende una regione lacustre che accoglie Ganvie, esteso villaggio sulle palafitte. Una grande piroga vi ci condurrà. Gli abitanti, dell'etnia Tofinou, costruiscono le loro capanne su dei pali di teck e ricoprono i tetti delle loro abitazioni con una spessa coltre di paglia. La pesca è l'attività principale di questa popolazione in cui l'isolamento ha permesso di conservare le abitudini e le regole di costruzione originarie. Nelle piroghe, che uomini, donne e bambini conducono con facilità con l'aiuto di lunghe pertiche, si scandisce la vita quotidiana. E' sulla piroga che si va a pesca, ci si sposta, si mettono in mostra le merci da vendere al mercato, si canta accompagnando il ritmo delle pertiche...

Raggiungeremo l'Oceano nei pressi di Ouidah che è considerata la capitale del vudù africano. In questa città, antico porto del traffico negriero dall'architettura afro-portoghese decadente coabitano uno di fronte all'altro il tempio dei pitoni e la cattedrale cattolica. La lentezza dei personaggi inondati dal sole... il battito lontano delle onde sulla spiaggia... il ritmo dei tamburi rappresentano l'eco mormorante di colonne di schiavi imbarcati su queste spiagge. Un'atmosfera al di fuori del tempo, ben descritta da Chatwin nel suo libro « Il viceré di Ouidah ». A Ouidah visiteremo il Tempio dei Pitoni, dove questi serpenti sono venerati come Vudù protettori della città ; la via del non-ritorno percorsa dagli schiavi prima di essere imbarcati in direzione del nuovo mondo.

22 OTTOBRE: VOODOO

Grand Popo - Lac Togo

Navigazione lungo il fiume Mono - Frontiera del Togo - Salto nel mondo del Vudù - Celebrazione vudù

Religione tradizionale del litorale del golfo di Guinea. In tutto il litorale del Benin e del Togo il vudù è la religione animista di riferimento, tramandata dagli antenati e ancora praticata con fervore.

Quest'esperienza religiosa è molto più ricca e complessa di quanto ritenuto dagli occidentali, secondo i quali il vudù sarebbe solo una banale forma di magia nera. Si tratta invece di una religione che dà senso e ordine alla vita di milioni di persone, qui e altrove nel mondo.

Nelle città e nei villaggi si può assistere a cerimonie durante le quali, tra percussioni e canti, i Vudù invocati s'impossessano di alcuni adepti, dando luogo ad autentiche manifestazioni di trance.

23 OTTOBRE: LOME - FLY OUT

Lome out

Lome: visite

Free time per gli ultimi acquisti

Lome è una città ordinata : da una parte il calmo quartiere amministrativo, dove si lasciano ammirare alcuni begli immobili in stile coloniale ; dall'altra il vivace quartiere degli affari, dominato dal mercato centrale. In periferia il mercato dei feticci di Lome, dove sono messi in vendita gli ingredienti dei sacrifici vudù. E' qui che i vari adepti dell'animismo locale vengono a comprare gli elementi necessari per i loro culti. I responsabili del mercato ci mostreranno alcuni «gri-gri» prodotti per risolvere i problemi della vita di tutti i giorni.

Qualche camera in day use, Hotel Napoléon Lagune, o simile

Trasferimento hotel-aeroporto in nottata. Fine dei servizi

QUOTA PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA SOLO LAND (minimo 6 partecipanti) 1.695,00 €

Spese apertura pratica: 30,00 €

Tutti i visti 195,00 €

Assicurazione annullamento solo servizi a terra 53,00 €

VOLO DALL'ITALIA A PARTIRE DA: 660,00 EURO (TASSE E SPESE INCLUDE)

LA QUOTA COMPRENDE:

Assistenza a Lome in arrivo, trasferimento a Lome il primo e l'ultimo giorno, tutti i trasporti, le guide e lo staff locale - accompagnatore locale parlante italiano - tutte le sistemazioni in hotel come da programma e lista allegata - Tutte le escursioni e le visite come indicato nel programma - trattamento di pensione completa dalla prima colazione del 14 ottobre al pranzo del 24 ottobre - Assicurazione medico/bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Il volo dall'Italia, i visti, la cena del 24 ottobre, tutte le bevande, mance e tutto ciò che non è specificatamente elencato alla voce "comprende".

DETTAGLI DEL TOUR:

T.L: Locale parlante italiano

TRASPORTI: In minibus e / o veicoli 4 x 4.

VACCINAZIONI: Obbligatoria contro la febbre gialla. La profilassi antimalarica è altamente consigliata.

VISTI: Da ottenere in Italia

PASTI: mezzogiorno Picnic o, nei ristoranti, menu turistici.- Cene: nei ristoranti degli hotel, menu turistici

BAGAGLI: Max. 20 kg, sacche da viaggio (non rigide)

HOTEL PROPOSTI DURANTE IL TOUR (O SIMILARI):

HOTEL IBIS	LOME - TOGO
AB'S ROYAL BEACH HOTEL	KOKROBITE - GHANA
ANOMABU BEACH RESORT	ELMINA - GHANA
MICKLIN HOTEL	KUMASI - GHANA
PREMIER PALACE HOTEL	TECHIMAN - GHANA
GARIBA LODGE HOTEL	TAMALÉ - GHANA
HOTEL KARA	KARA-TOGO
HOTEL CENTRAL	SOKODÉ - TOGO
HOTEL DAKO	BOHICON - BÉNIN
HOTEL CASA DEL PAPA	OUIDAH - BÉNIN
HOTEL LE LAC	AGBODRAFO - TOGO
HOTEL NAPOLEON LAGUNE	LOMÉ - TOGO